

Egregi Consiglieri,

il Bilancio di Previsione che si presenta in questa occasione, contiene diversi aspetti che lo rendono particolarmente importante, sia sotto l'aspetto tecnico che politico.

Sotto l'aspetto tecnico è da considerare che si tratta del **secondo bilancio** predisposto nell'anno 2016.

Uno sforzo di carattere amministrativo al quale si è dedicato con impegno la struttura finanziaria ma anche tutti i servizi comunali che hanno collaborato alla definizione della documentazione, sforzo necessario per adeguarsi alle nuove tempistiche dettate dal DLGS 118/2011.

Ritengo indispensabile soffermarmi ad illustrare la normativa in corso, per far ben comprendere quanto questa incide sulle politiche di bilancio.

Come avevamo già evidenziato, l'anticipo dell'approvazione dell'Assestamento 2016 nel mese di luglio (insieme alla Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio) aveva completamente anticipato l'asse operativo di carattere contabile della predisposizione del Bilancio di Previsione 2017, così come era già pervenuta indicazione anche da parte del Ministero delle Finanze, che dopo una possibile breve proroga per il 2017 (la recente legge di stabilità – ora legge di bilancio - ha spostato l'approvazione al 28.02.2017) per l'anno 2018 si deve ritenere ormai **definitiva la scadenza al 31.12.**

Lo scadenziario contabile del Comune, di conseguenza, deve ormai intendersi **a regime e definitivo** anche per il prossimo futuro: **settembre** predisposizione bozza bilancio, **ottobre** approvazione bozza bilancio, **novembre** predisposizione atti propedeutici, **dicembre approvazione bilancio ed allegati**. Quattro mesi di intenso lavoro che permetteranno, dal primo di gennaio dell'anno successivo, di poter iniziare a pieno regime l'attività ordinaria ma soprattutto straordinaria da parte della struttura comunale.

Per quanto riguarda i contenuti di questo documento contabile, riferirò di seguito.

Per quanto riguarda **l'aspetto politico**, invece, la scadenza del mandato elettorale alla prossima primavera rende importante il documento anche per altri motivi. Malgrado la normativa preveda che sia predisposto un Bilancio di Fine Mandato (45 gg prima della tornata elettorale), il passaggio di approvazione del Bilancio 2017 diventa la cartina tornasole per tirare le somme dell'attività finanziaria di quanto effettivamente svolto da parte di questa Amministrazione Comunale.

Per i dettagli contabili ricordo che ci sarà anche l'importantissimo passaggio del Rendiconto di Gestione 2016 (scadenza 30.04.2017) di cui comunque, fin da ora, si possono dare alcune indicazioni.

Il mandato amministrativo è stato caratterizzato dalle **consistenti problematiche** che caratterizzano ormai la Finanza Locale da molto tempo. Questo arco contabile, in particolare, è iniziato nell'autunno del 2006 con l'introduzione del Patto di Stabilità con i parametri della competenza mista. Unito ai tetti di spesa particolarmente rigidi stabiliti annualmente dalle rispettive Leggi Finanziarie, hanno vincolato fortemente l'operatività dei Comuni della parte corrente (attività ordinaria) fino ad ingessare quasi completamente quella in conto capitale (attività straordinaria, spese di investimento).

Questo era il quadro che abbiamo trovato nel 2012 al nostro insediamento. Una operatività di parte corrente che ormai aveva raggiunto i limiti gestionali, **già con utilizzo massiccio di poste una tantum** (ricordo che nell'anno 2012 era stata utilizzata una consistente voce straordinaria ICI per tributi arretrati che aveva permesso di pareggiare la parte corrente) e con ormai **limitati margini di carattere impositivo**.

Già dal 2013, anche a seguito di un'ulteriore inasprimento dei tagli ai trasferimenti da parte dello Stato, ci si era visti costretti ad utilizzare i rimanenti margini impositivi di IMU e Addizionale Irpef, con una attenzione particolare da parte di questa amministrazione per i cittadini di fascia debole (ricordo l'esenzione dell'addizionale IRPEF per i redditi inferiori ad € 15 mila estesa poi nel 2016 a € 18 mila).

Dal 2014 si è verificata da parte degli Organismi Ministeriali , a livello di normativa nazionale, un pesante ricaduta delle criticità finanziarie di Stato sugli degli Enti Locali.

Blocco dei tagli ministeriali, introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale (che penalizza i Comuni con un alto tasso di concentrazione immobiliare, come il Nostro, in quanto fa riferimento alla capacità fiscale dell'IMU per una redistribuzione sul territorio nazionale), l'introduzione quindi del riparto FSC in base ai parametri standard di Bilancio (si è partiti dal 20 % del FSC fino a giungere al 50 % previsto per il 2017) che incide sui Comuni con un maggior numero di servizi (che il nostro Comune può vantare) oltre **all'introduzione di tutta una serie di fondi specifici** a sostegno di particolari situazione, però che penalizzano gli Enti locali (riconoscimento per abbattimento IMU Agricola, compensazione per abbattimento Irpef forfettaria affitti, aumento fondi per TARSU Scuola, per i pasti insegnanti, ecc).

Una serie di provvedimenti che hanno dato inizio ad una **nuova fase nei rapporti tra Stato ed Enti Locali** e che facevano da premessa a quell'attività parallela messa in cantiere dal Parlamento riguardante **l'introduzione della nuova contabilità prevista dal DLGS 118.2011** (di cui ricordo il passaggio è avvenuto nel 2015) che ha permesso di superare il Patto di Stabilità ed ha introdotto l'Obiettivo di Finanza Pubblica per venire incontro alle esigenze degli Enti locali – se i parametri del Bilancio Statale lo permettono.

Tali considerazioni , come si diceva, hanno avuto un impatto determinante anche sul bilancio di Crema.

Infatti, ricordo bene le difficoltà anche estreme , affrontate annualmente in questo mandato, per giungere ad un pareggio reale di parte corrente, vero problema di base del Bilancio del Comune di Crema.

La parte impositiva, infatti, dopo la poderosa azione messa in campo dall'amministrazione di verifica della banca dati dei dati catastali sui quali si calcolano le imposte, è ormai da ritenersi consolidata e, quindi, i **dati di entrata sono da considerarsi a regime** e i margini di scostamento veramente limitati.

Tuttavia, una serie di fattori, rendono anche questo dato non più stabile come anche nel recente passato.

Il primo elemento di criticità è la **riscossione in competenza**.

Le nostre imposte di base sono quattro: IMU, TASI (questa fortemente ridotta dai recenti provvedimenti normativi) TARI e Addizionale Irpef.

La percentuale di riscossione nell'anno impositivo è particolarmente importante in quanto rende chiaro quale sia il riscontro della cittadinanza e garantisce **l'afflusso rapido** di risorse alle casse comunali.

Su queste valutazioni si inserisce la specifica del gettito IMU che, purtroppo , non entra interamente nel bilancio comunale ma viene, preventivamente, stornato nelle casse dello Stato che opera direttamente le trattenute (per Crema conta 2,6 Mln nel 2016) per il finanziamento del FSC.

Un dato oggettivo che è giusto portare a conoscenza di tutti, è che **la percentuale di riscossione in competenza, negli ultimi anni, è in continuo calo**, sicuramente influenzata dalla forte crisi economica che ha coinvolto il Paese.

La percentuale di riscossione si incrementa negli anni successivi rispetto a quello di competenza , in seguito alle varie azioni di recupero credito.

Chiaramente il Bilancio Comunale si è adeguato anche a questa tendenza, **operando degli interventi correttivi per garantire la stabilità dello stesso**.

Anche su questo dato incide in modo sostanziale l'andamento nazionale, dove la percentuale di riscossione al ribasso è ancora più marcata e, di conseguenza, la nuova contabilità che è stata imposta agli Enti pubblici, **ha introdotto a tutela dell'effettivo equilibrio di bilancio, un Fondo rischi obbligatorio da finanziarsi in corso di esercizio** (parliamo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità FCDE) calcolato su alcune voci ritenute a rischio riscossione (TARI, Accertamenti tributari, Affitti, Sanzioni CDS e Oneri di Urbanizzazione) con un accantonamento che giungerà a regime nel 2019.

Riferisco un semplice esempio per evidenziare la conseguenza sul bilancio di questa imposizione normativa:

Il servizio di Nettezza Urbana ha un costo annuale che prevede una spesa di 4 Mln, coperto dal gettito della TARI per 4 Mln di euro, con il bilancio quindi a pareggio.

Ma se la previsione di incasso è dell'80% (4 mil x 80% = 3.2 mil) l'**accantonamento obbligatorio** sarà di 800.000,00 in FCDE.

Nella spesa, pertanto, verranno indicati i 4 Mln per il pagamento del servizio nettezza urbana e **DOVRANNO essere altresì accantonati € 800.000,00 di FCDE.**

Quindi all'atto dell'introduzione della nuova normativa contabile, si realizza già d'ufficio **uno squilibrio a bilancio - da finanziare - di euro 800.000,00.**

Le conseguenze della piena applicazione di questa norma **a tutte le voci di entrata** possono già evidenziare, senza ulteriori ragionamenti, l'impatto sul Bilancio Comunale.

Nel Preventivo 2017 il FCDE è pari ad € 3.300.000,00 e la prospettiva dei prossimi anni è ancora di aumento.

L'obiettivo di questa imposizione normativa, è sicuramente quello di **costringere i Comuni ad incrementare le percentuali di riscossione in corso di esercizio di competenza**, nell'ottica del consolidamento dei conti dei bilanci comunali a livello nazionale ma, si traduce in uno strozzamento degli Enti Pubblici.

Quindi, oltre alle difficoltà del pareggio di parte corrente, **si prevede un incremento dell'avanzo di amministrazione, ma destinato ai vincoli del FCDE e l'impossibilità di svincolare detto fondo** ancora per alcuni anni, prima di giungere a regime della normativa in questione, come sopra indicato.

I margini operativi dei risultati gestionali, di conseguenza, si riducono ulteriormente rispetto al passato.

L'avanzo di parte corrente riscontrabile a Rendiconto deve tenere conto di tutti questi nuovi vincoli.

Il Rendiconto di Gestione (che viene approvato nel mese di aprile dell'anno successivo) è sempre stato un momento importante dal punto finanziario. Infatti a quella data è possibile verificare l'esatta chiusura dell'esercizio precedente e, sfruttando al massimo le possibilità previste dalla normativa contabile degli Enti Locali, utilizzare risorse aggiuntive da destinarsi all'esercizio finanziario appena avviato.

Per il 2017 questo non è stato possibile, in quanto la bozza di preventivo è stata chiusa a ottobre, pertanto **il bilancio di previsione 2017** che andiamo a sottoporre ad approvazione, **non contiene questi avanzi attivi.**

Pertanto le riduzioni di spesa rilevabili nel bilancio di previsione 2017 rispetto all'anno precedente, risentono anche di tale mancata applicazione.

Dopo l'approvazione del rendiconto 2016, tenuto conto anche della copertura obbligatoria relativa agli accantonamenti sopra descritti, nella prima variazione di bilancio utile, questo passaggio sarà possibile per una revisione generale delle voci ed una eventuale loro implementazione.

Ritengo indispensabile rammentare **lo sforzo fatto sin dai primi giorni dall'insediamento** di questa giunta, in merito alle verifiche di revisione di spesa e le manovre di efficientamento (azioni su vari fronti: con la riduzione delle spese di personale, l'analisi di tutti i contratti di servizio, sia per quanto riguarda le varie forniture (luce, gas, telefono) sia per quanto riguarda appalti, di ogni importo (pulizia, mensa, affitti).

La razionalizzazione delle spese ordinarie, con l'adesione alle varie convenzioni Consip (cancelleria, manutenzioni, acquisti sottosoglia).

E ancora la revisione degli affitti passivi, partendo dalla chiusura degli uffici comunali di Via Pombioli o la sistemazione dell'impianto di riscaldamento ed idrico del museo.

Più importanti, inoltre, **gli interventi con le società partecipate e la revisione dei contratti di servizio con SCS Servizi Locali, i nuovi appalti per la gestione dei parcometri e quello dell'Illuminazione Pubblica.**

Inoltre per far fronte alle evidenti problematiche legate alla situazione finanziaria ricordo che abbiamo investito nella figura innovativa del **Fundraiser**, la cui azione ha consentito di attivare, insieme alla struttura, entrate da bandi, raccolta fondi da attività di progettazione,, dal 2012 al 2016 ben € 5.203.748,00.

Abbiamo quindi affrontato bilanci con molte incertezze, in un contesto di rigidità elevatissimo, con le limitazioni ricordate, ma consegneremo a chi verrà, un bilancio che consente di coprire tutti i servizi attivati ai cittadini, con una forte riduzione della posizione debitoria dell'Ente.

Il debito per mutui ammontava ad inizio 2012, anno del nostro insediamento, ad euro 42.133.000; ora è pari ad € 28.967.000.

ANNO	Residuo debito al 1 gennaio	Nuovi mutui e variazioni				
2012	42.133.052,96	-435.216				
2013	39.379.809,00	-516.067				
2014	36.818.798,27	-1.231.213				
2015	33.466.290,81	-691.855				
2016	30.806.772,50	0				

E' stata quindi attivata una importante azione per la ristrutturazione del debito del Comune.

Ricordo inoltre che è in corso la revisione del debito relativo ai BOC che ammonta al 01/01/2017 ad € 19.939.273,48 di cui è previsto nel 2017 un rimborso, **solo di interessi, di € 828.106,05**, una azione, se condotta a buon fine come auspichiamo, che consentirà una riduzione importante della quota annua di interessi corrisposta all'Istituto di credito liberando risorse in parte corrente.

Un'altra importante operazione di carattere finanziario è stata sicuramente la chiusura del contratto di gestione degli impianti sportivi con la Società SCS Servizi Locali. Nell'ambito della revisione operativa del Centro Natatorio (già concretizzato con affidamento a ditta esterna dopo opportuna gara d'appalto) si è presentata **la possibilità di definire in modo anticipato, la chiusura dei contratti abbinati ad investimenti effettuati dalla Società in questione negli anni di diretta gestione.**

In sede di 4^ Variazione del Bilancio Preventivo 2016 questo è stato possibile con lo stanziamento di € 1.520.120,00 (finanziato con Avanzo di Amministrazione) consentito dalle nuove norme riguardanti il saldo obiettivo di finanza pubblica introdotte con il decreto enti locali dello scorso agosto.

Immobile	Agenzia delle Entrate		Importo			Note
	Foglio	Particella/e	2017	2018	2019	
Posti auto Via Griffini	25	429	€. 221.000,00	-	-	importo stimato sul nr. residuo
area tra le vie Rossignoli e Pagliari	20	732	-	-	€. 300.000,00	importo stimato
area zona nord-est tra le vie Bramante e Mulini	12	484 (da Frazionare)	-	€. 1.408.000,00		Importo da stima UTE destinazione vincolata alla sostenibilità economica e interesse pubblico del comparto
Area Via Macello terreno edificabile	34	149	€. 1.130.500,00	-	-	Importi da stima UTE Considerando le aree libere dai vincoli del comparto ortofrutticolo.
Area Via Macello Caserma VVFF	34	200	-	-	€. 403.000,00	
Area Via Macello mercato Ortofrutticolo	34	202	-	€. 1.082.500,00	-	
Ex Palazzo di Giustizia	45	135	-	-	€. 4.548.000,00	Importo da stima UTE
Totale (anno)			€.2.376.500,00	€. 2.490.500,00	€. 5.251.000,00	
Totale complessivo			€.10.118.000,00			

Mentre invece, relativamente al Piano delle Opere pubbliche inserite nel programma triennale l'elenco dettagliato risulta essere il seguente:

Questa è la risposta che la nostra Amministrazione è riuscita a dare in un contesto nazionale estremamente difficile con penuria di risorse , inasprimenti dei tagli ministeriali ed introduzioni di limitazioni a tutela della finanza pubblica.

Gli uffici dei Servizi Finanziario, ai quali va il mio ringraziamento ed in particolar modo al dr.Ficarelli , sono riusciti con una costante collaborazione , a dar seguito agli indirizzi della Giunta , contribuendo alla realizzazione degli obiettivi prefissati di mandato.

Ringrazio inoltre il Collegio dei Revisori dei Conti per l'analisi delle singole voci di bilancio effettuata , che hanno trovato il loro positivo riscontro nel parere espresso, e i membri della Commissione Bilancio per la loro disponibilità a partecipare ai lavori di illustrazione ed analisi della documentazione .

Si chiede pertanto, tutto ciò premesso, di approvare il bilancio di previsione 2017.